Anno 57 - Numero 246

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 15-16 Ottobre 1922

Politico quotidiano del mattino

IMPORTANTI DELIBERAZIONI per il risarcimento dei danni

VENEZIA, 14. — La commissione incaricata dalla adunanza tenuta il 12 corrente nella sede della deputazione provinciale sotto la presidenza del ministro per le terre liberate on. Luciani di concretare le deliberazioni da prendere in base alla discussione avvenuta nella adunanza stessa ha così formulato le sue conclusioni;

Per l'uniformità dei criteri

Il primo punto, su cui fu richiamata S.E. il ministro la attenzione degli intervenuti, fu quello della necessità di evitare che alla liquidazione dei danni di guerra si proceda con criteri non completamente uniformi. A tale riguardo venne constatato che ormai mercè le istruzioni date dal ministro delle terre liberate e la formazione di una giurisprundenza costante da parte dei vari organi liquidatori, di cui viene data regolarmente notizia sul bollettino ufficiale del ministero, sono statirisolti tutti i dubbi sulla interpretazione della legge. E' quindi da ritenere che la lamentata difformità di criteri non abbia più gione di verificarsi.

l'ordine di precedenza

Quanto all'ordine di precedenza nelle liquidazioni e nei pagamenti, specie per quel che concerne i mutilati e gli invalidi digu erra vi fu riconosciuto che ripetutamete il minitero ebbe a raccomandare la esatta osservanza e delle precise norme emanate in materia e che gli uffici competenti non mancano di attenervisi. Comunque fu deliberato che vengano invitati coloro che hanno titolo alla precedenza a far constatare la loro condizione

A tal uopo i minorati di guerra e le loro associazioni potranno far pervenire agli uffici notizie della loro condizione e gli elenchi degli ataoiir condizione e gli elenchi dei rispettivi associati. Si deliberò altresì che per facilitare la attuazione delle norme in parola gli uffici esecutivi trasmettano seperatamente alle intendenze le domande degli aventi diritto alla precedenza e segnalino aparte.

Lo domaede evase

Circa l'attività delle commissioni per lo accertamento e la liquiazione dei danni di guerra venne constatato che nel complesso il lavoro delle commissioni segue con lo stesso ritmo di quello degli uffici amministrativi fatta soltanto eccezione per qualche località isolata del veneto e per le nuove provincie.

Le statistiche di fatti solo a tutto agosto dimostrano che su 73 mila domande-ed mrdafog faowom womafam mande 472 mila etaoin etaoin taoin mande presentate nel Veneto gli uffici amministrativi ne hanno definito 472 mila e le commissioni fra omologate e decise hanno dato esito a 134 mila pratiche.

Per quelle località nelle quali per speciali circostanze le commissioni si trovano in arretrato, il lavoro riceverà un notevole impulso dalla recente istituzione di cinque nuove commissioni più importanti, ad esempio quella di Gorizia.

Per quanto riflette i danni delle industrie, specie per le nuove provincie, venne deciso di valersi degli elementi idonei che eventualmente possano eser rilvati dal commissariato di Trviso per rafforzare gli uffici predetti.

L'eccessiva fiscalità

Circa l'asserita eccessiva fiscalità degli uffici liquidatori venne accertato che, mentre non esiste alcuna istruzione intesa a limitare a priori l'offerta d'indennizzo da parte degli uffici a determinate percentuali del danno denunciato, precise ed esplicite disposizioni ministeriali riaffermano il concetto che le liquidazioni debbano essere effettuate con sano criterio di giustizia sì che i danneggiati ricevano quel che loro spetta per la ricostituzione del loro patrimonio senza rimanere nè arricchiti nè depauperati.

Il pagamento delle indennità liquidate dopo il 31 dicembre 1921

Circa il pagamento delle indennità liquidate definitivamente dopo il 31 dicembre 1921 fu constatato che il Ministero proporrà al più presto al tesoro il piano finanziario per il pagamento delle indennità suddette da farsi coi fondi del futuro esercizio finanziario. Si decise di proporre al tesoro il pagamento fuori dei termini ordinari degli indennizzi spettanti ai minorati, alle vedove ed agli orfani di guerra specie se di lieve entità e sempre entro i limiti degli stanziamenti di bilancio.

Per il rilascio del nulla osta

Circa il rilascio del «nulla osta» da parte degli enti anticipatori per i pagamenti a saldo tenuto conto che con la istituzione di Finanza di Treviso e di Udine perchè detta istituzione dia i risultati che si attendono a un corrispondente aumento nell'emissione dei nulla osta, fu preso atto della dichiarazione da parte dei rappresentanti dell'istituto federale di Venezia e degli altri istituti ed enti anticipatori che il rendimento degli uffici a tale servizio preposti sarà aumentato nella proporzione necessaria.

Fu altresì deliberato di eliminare la richiesta del nulla osta in tutti quei casi nei quali si abbia la certezza che le anticipazioni fatte ai danneggiati da un determinato ente siano regolarmente già prenotate dalle Intendenze.

Certificati di credito

Quanto ai certificati di credito si è confermata la disposizione che le intendenze rilascino siffatti certificati a tutti i danneggiati che avendone il diritto ne facciano richiesta constatandosi peraltro come i danneggiati abbiano fin qui preferito richiedere soltanto il documento analogo rappresentato dalle copie dei concordati omologati.

La revisione dei concordati

Infine in merito alla revisione dei concordati omologati e delle decisioni definitive venne accertato che finora nessuna denuncia venne fatta dal minitero alla competente commissione, che l'esame delle pratiche a tale effetto è stato circoscritto nei limiti fissati dal D. L. relativo quale fu emendato dalla Camera dei deputati e che finor ale proposte degli uffici finanziari al ministero sono appena 400 su tutte le liquidazioni definitive che ascendono a più di 400 mila.

Il Consiglio dei ministri

ROMA. — 14. Il consiglio dei ministri, riunitosi stamane alle ore 9 è terminato alle ore 11.30. Tutti i ministri erano presenti ad eccezione degli on. Schanzer e Luciani.

Il consiglio nella sua odierna riunione ha esaminato numerosi affari di ordinaria amministrazione rimasti in sospeso negli ultimi consigli prevalentemente dedicati all'esame della situazione politica ed ha preso tra le altre le seguenti deliberazioni:

Disposizioni per la tutela del patrimonio forestale: nomina di una commissione ministeriale per l'esame di un progetto di legge contenente provvedimenti per le abitazioni.

Il congedamento degli officiali della classe 1900

ROMA. 14. — Il ministro della guerra acomplemento della circolare 2096 del 19 9luglio 1921 e fermo restando che il congedamento d'autorità degli ufficiali della classe 1900 avvenga man mano che essi avranno compiuto 30 mesi di complessivo servizio ha disposto quanto segue:

a). Gli ufficiali della classe 1900 che per precedenti disposizioni sono tuttora in congedo temporaneo qugali studenti universitari potranno qualora abbiano compiuto per lo meno 20 mesi di complessivo servizio e ne facciano domanda essere collocati definitivamente in congzedo.

b). Gli ufficiali della classe1900 ancora in congedo quali studenti universitari che abbiano già ultimati i loro studi oppure rinunziato al beneficio loro accordato di congedo temporaneo potranno su loro lomanda essere subito chiamati alle armi per completare il servizio e beneficiare poi raggiunto il periodo di 20 mesi di servizio complessivo quanto è disposto dal precedente comma A.

c). Giiufficiali della classe 1900 che congedo temporaneo quali studenti universitari potranno essere lasciati ancora in tale posizione a loro domanda qualora entro il 31 dicembre p.v. presentino il certificato di iscrizione ad un corso universitario immediatamente superiore e della sua facoltà a quello per il quale ettennero già la dispensa di cui alla circolare 3950 del 27 ottobre 1921 in caso contrario dovranno presentarsi alle armi il 15 gennaio 1923.

d). Quelli fra i richiamati alle armi come da precedente comma c) che abbiano ultimato i corsi universitari e dimostrino di essere laureati potranno ottenere una licenza di giorni 30 da concedersi dai comandanti di corpo nella epoca in cui dovranno sostenere gli esami di laurea. La licenza di cui sopra sarà considerata agli effetti amministrativi quale licenza ordinaria. Analogo trattamento dovrà essere ai laureandi che per qualsiasi ragione si trovino attualmente alle armi.

e). Sulle domande di trattenimento in servizio di congedo definitivo decideranno inappellabilmente i comandi di corpo di armata basandosi esenzialmente sui requisiti dei richiedenti e tenendo presente che per la decisione di cui al comma a). Nel computo del complessivo servizio le frazioni di tempo inferiore ad un mese dovranno essere considerate come un mese intero

La riforma elettorale

IL PROGETTO SAREBBE FINITO

ROMA, 14. — (notte per telefono): Il «Giornale d'Italia» dice constargli che la Commissione Parlamentare degli affari interni ha esaurito i suoi lavori per coordinare i vari progetti di riforma dell'attuale sistema elettorale e proporre il progetto definitivo che sarà sottoposto alla Camera e dal quale le linee generali sarebbero le seguenti:

1. Mantenimento della proporzionale.
2. Divieto di liste bloccate.
3. Limite di candidati per ogni lista in una misura non inferiore a un terzo e non superiore ai due terzi dei posti da coprirsi.
4. Scheda di Stato.
5. Abolizione dei voti aggiunti.

Il «Giornale d'Italia» dice che era stato pure proposto di ridurre a un solo voto differenziale ma la commissione ha deciso di lasciare immutato l'odierno regime delle preferenze.

Si smentisce la speciale missione affidata al generale Badoglio

ROMA, 14. — Qualche giornale ha accennato ad una speciale missione affidata al generale Badoglio circa una eventuale azione di repressione contro i fascisti. Tale notizia non ha alcun fondamento. Il generale Badoglio non ha ricevuto alcun incarico del genere e continua le sue normali occupazioni presso il consiglio dello esercito.

Un discorso politico dell'on. Orlando A PALERMO

ROMA, 14 — (notte per telefono): Il 4 novembre l'on. Orlando terrà un discorso politico a Palermo.

Il presidente del Senato a colloquio CON L'ON. FACTA

ROMA, 14 — (notte per telefono): Stasera l'on. Facta ha avuto un colloquio col presidente del Senato on. Tittoni.

Sciagura aviatoria

MILANO, 14. (notte per telefono): Il «Corriere della Sera» ha da Gallarate che il caporale pilota Silvio Di nuti della classe 1901, proveniente in aereopiano da Sinivella è precipitato da 500 metri mentre atterrava sul campo di Castina Costa.

L'aviatore estratto dai rottami dell'apparecchio fu trasportato in gravissime condizioni all'ospedale di Gallarate.

Sulla via del ritorno

La gita ad Anversa

BRUXELLES, 13. — Il Re d'Italia ed il Re del Belgio accompagnati dal conte Mattioli Pasqualini, dal generale Cittadini e dalle personalità delle corti italiana e belga sono tornati da Anversa poco prima delle ore 18..

La gita ad Anversa si è svolta parte in treno e parte in torpediniera risalendo la Schelda sino al porto di Anversa i cui grandiosi impianti, i due sovrani hanno visitato minutamente.

Indi il Re Vittorio Emanuele ed il Re Alberto si sono recati al palazzo di città. Lungo il percorso si era riversata tutta la popolazione che ha fatto al Re Vittorio e all'Italia una dimostrazione di entusiasmo di una imponenza indescrivibile. Al palazzo di città il borgomastro ha salutato il Re d'Italia il quale ha risposto ringraziando.

Il discorso del Re

Ecco il discorso pronunciato da S. M. il Re d'Italia:

«Signor Borgomastro! — Le vostre parole molto commoventi mi hanno profondamente colpito e così pure il caloroso benvenuto auguratomi dalla città di Anversa. Io sono ad esso tanto più sensibile in quanto questa città è ancora improntata di eroismo e di abnegazione. La storia della grande guerra, nella quale noi tutti abbiamo tanto sofferto, porta infatti il nome di Anversa in testa ad una delle sue prime pagine di gloria. L'Italia ha seguito con angoscia in quei giorni strazianti il suo valore e la sua energica difesa.

«Dopo tante rovine e tanti lutti è con gioia e con ammirazione veramente sincera che io ho contemplato il confortante spettacolo della prosperità rinascente del grande porto del Belgio. Voi avete trovato nella vostra instancabile attività le risorse necessarie alla sua ricostruzione e i vostri nobili sforzi sono stati coronati dal successo; il movimento del porto ha quasi raggiunto la passata intensità. Vedo con grande gioia le navi italiane risalire il vostro fiume con lo spirito della più fraterna collaborazione in un numero maggiore che non prima della guerra. A varie riprese, dopo la fine delle ostilità, la nave scuola con gli allievi della marina italiana sui quali si posano gli sguardi fiduciosi della nazione, è venuta a toccare il porto di Anversa. I nostri marinai hanno avuto solenne, nobile ed edificante esempio delle vostre elevate virtù nazionali e lo spettacolo istruttivo dei vostri progressi di tecnica e di organizzazione. Ed anche ultimamente il mio ben amato figlio ha partecipato alla loro rivista, riportando con l'intero equipaggio il ricordo indimenticabile della grande simpatia che li ha circondati. Voi avete testè rievocato in termini improntati a cortesia così commovente il ricordo dei genii immortali, che hanno unito il Belgio e l'Italia in uno stesso amore ardente per la bellezza e per l'arte. I vostri grandi maestri hanno potuto trarre alcuni insegnamenti dall'arte e dalla cultura italiana. Ma dinanzi alla meravigliosa rifioritura di genio che è nato e si è sviluppato fra queste mura, noi tutti rimaniamo stupiti. Sono felice di rivedere di giorno in giorno nuove prove di questi vincoli di una amicizia secolare. Io mi auguro perciò, che i sentimenti e gli interessi che ci legano, si rafforzino sempre più. In questa speranza vogliate signor borgomastro accogliere i voti che io formo per la rinnovata e sempre crescente prosperità della città e del porto di Anversa, cui è così intimamente legata quella del Belgio tutto».

LA PULZELLA DI ANVERSA

Dopo i discorsi la pulzella di Anversa in costume fiammingo bianco e rosso che sono i colori di Anversa, offriva al Re Vittorio Emanuele le due simboliche rose: una bianca ed una rossa e terminata la cerimonia per strade diverse da quelle percorse i reali si sono recati alla stazione sempre fra fittissime ali di cittadini che acclamavano, gettavano fiori, sventolavano bandiere, fazzoletti e cappelli. Il Re d'Italia ha ringraziato in modo speciale il borgomastro per la accoglienza, così straordinaria. Innumerevoli ovunque erano le bandiere italiane. La Regina d'Italia e quella del Belgio rimaste a Bruxelles, hanno fatto visite speciali ad istituzioni di beneficenza.

Il ritorno dei Sovrani

BRUXELLES, 14. — Verso mezzogiorno i sovrani d'Italia accompagnati dai sovrani del Belgio hanno lasciato il palazzo reale in automobile coi loro seguiti si sono recati alla stazione del nord donde sono partiti per Liegi. Una grande folla si era raccolta lungo le trade percorse dal corteo reale e sulla piazza della stazione ed i sovrani sono stati oggetto delle più vive acclamazioni. I sovrani dopo una fermata a Liegi, ripartiranno per l'Italia.

Le feste dell'incoronazione DEI SOVRANI DI ROMANIA

BUCAREST, 13. — Stamane con vari treni speciali sono giunti al castello di Sinaja i principi e i delegati esteri che assisteranno alle feste per la incoronazione dei Sovrani di Romania.

Alle 9 è giunta la Regina Maria di Jugoslavia accompagnata dal principe Paolo di Serbia, dal Ministro degli esteri Nincic e dal generale Hadjito.

La Regina è stata ricevuta dalla famiglia Reale di Romania e dalla Regina Elisabetta di Grecia. Alle 9.30 sono giunti il duca di York, il maresciallo Foch, i generali Weygand e Berthelot ed in seguito il duca di Genova che rappresenta il Re d'Italia, i componenti la delegazione belga, danese, norvegese, l'Infante Alfonso e l'Infante Beatrice di Spagna.

Gli ospiti sono stati ricevuti dal Re Ferdinando, dal principe Carol, dal Principe Nicola, dai membri del Governo e dalle autorità civili e militari.

BUKAREST, — 13. Al suo arrivo a Temismara il Duca di Genova è stato ossequiato dal generale Pecala e dal ministro d'Italia a Bukarest comm. Martini Franklin. Il duca ha proseguito subitoil viaggio direttamente per Sinaia e dove èguinto stamane ed è stato ricevuto del Re Ferdinando e dai dignitari di corte e da numerosa autorità.

Se l'Inghilterra avesse voluto...

PARIGI, 14. — La Camera continua la discussione sulla politica generale.

Haber Marcel svolge la sua interpellanza sui mezzi per assicurare la pace. Egli afferma che tutti i francesi vogliono la pace, ma che vi sono delle divergenze circa i mezzi per assicurarla.

Il deputato socialista Baron interrompendo, ricorda un articolo nel quale Poincarè ha detto: «Se l'Inghilterra lo avesse voluto noi non avremmo avuto la guerra».

Poincarè intervenendo nella discussione dice: Ho detto ciò, ma i giornali hanno scritto che se l'Inghilterra avesse fatto sapere alla Germania che sarebbe intervenuta nella guerra questa sarebbe stata evitata. Io aggiungo: «Il governo inglese di allora avrebbe assunto un tale atteggiamento consigliato da Sir Edward Grey, se tre ministri pacifisti non vi si fossero opposti».

La Russia parteciperá alla conferenza per l'Oriente

LONDRA, 13. — Relativamente alla dichiarazione fatta dal signor Litvinoff, secondo la quale la Russia avrebbe respinto, l'accordo Urquart-Krassin per il risentimento provato a causa della sua esclusione dalla conferenza dei Dardanelli l'«Agenzia Reuter» informa che una tale dichiarazione è destituita di fondamento.

Si dichiara da fonte autorizzata, prosegue l'«Agenzia Reuter» che durante la recente conversazione svoltasi tra Lord Curzon e Poincarè a Parigi nessuna iniziativa è stata presa da parte della Francia, nè da parte dell'Inghilterra relativamente alla esclusione della Russia dalla conferenza. E' tuttavia evidente che essendo la Russia uno stato in lega con la Turchia essa non può con molta fondatezza domandare di partecipare ad una conferenza il cui scopo principale è la conclusione della pace fra la Turchia ed i paesi che sono ancora in guerra con essa.

Ciò nondimeno, conclude l'«Agenzia Reuter» la questione della partecipazione della Russia ad una conferenza che deve regolare lo statuto dei Dardanelli rimane impregiudicata.

Chamberlain difende la politica di Lloyd George

BIRMINGHAM, 14. — In un discorso pronunciato al termine di una colazione offertagli dal Club Conservatore del Middland lord Chamberlain ha dichiarato di non conoscere la data delle prossime elezioni, ma di essere sicuro che la Camera nuova sarà molto differente dall'attuale. Se i laburisti, egli ha detto, dovessero costituire la maggioranza coloro che avranno contribuito a tale risultato ne avrebbero la responsabilità. Parlando in seguito degli avvenimenti del levante Chamberlain ha difeso energicamente la politica di Lloyd George. Noi restiamo neutri, egli ha detto, nel conflitto greco-turco ma noi eravamo risoluti per quanto era in nostro potere di impedire che la guerra che devasta l'Asia Minore si propagasse in Europa, di risparmiare a Costantinopoli la stessa sorte subita da Smirne e di salvaguardare la libertà degli Stretti. Ciò fu possibile grazie alla cooperazione con gli alleati, ma noi eravamo decisi in caso di necessità di difendere la libertà degli Stretti consacrata dal sangue britannico.

Gli svizzeri desiderano di avere relazioni amichevoli con l'Italia

BERNA, 13 — Il consiglio nazionale ha approvato il progetto di emendamento al patto della società delle nazioni per quanto si riferisce alla elezione dei membri non permanenti del consiglio della società alla ripartizione delle spese alla creazione di una corte di giustizia internazionale, alle sanzioni econonomi che e alle prescrizioni sulla revisione del patto. E' stato quindi approvato con 62 voti contro 17 un progetto che raccomanda al popolo di respingere la proposta di legge per il prelevamento sui beni. Rispondendo ad una interpellanza riguardante il discorso pronunciato in una riunione politica dal consigliere federale Scheurer, capo del dipartimento militare, questi ha dichiarato che le relazioni fra la Italia e la Svizzera durante la guerra furono buone. L'Italia, dice l'oratore desidera il mantenimento di relazioni amichevoli con la Svizzera la quale da parte sua nutre il medesimo desiderio. Il consigliere Scheuer ha soggiunto che le parole da lui pronunciate erano ispirate dal desiderio sincero di continuare le relazioni amichevoli con la Italia.

La calma in Oriente

I greci hanno firmato

ATENE, 14. — Rispondendo ad un passo collettivo dei ministri d'Italia Inghilterra e Francia fatto per raccomandare al governo greco di firmare l'armistizio il ministro degli esteri à fatto questa dichiarazione: Il fatto che questa firma non è stata ancora data è dovuto ad un ritardo nella trasmissione delle istruzioni, ma in ogni caso il governo prenderà una decisione prima di domenica.

Oggi il governo greco ha firmato la convenzione di Mudania.

Le bravate d'un generale greco

PARIGI, 14. I giornali riproducono un dispaccio da Costantinopoli secondo il quale il colonello Blastiras passando in rivista le truppe della Tracia ha dichiarato che la Grecia non abbandonerà la Tracia orientale e che l'Esercito ha deciso di difenderla fino alla fine.

Il Patriarcato sul Monte Athos

COSTANTINOPOLI, 12 — I due consigli del patriarcato ecumenico hanno discusso ieri sera la question del trasferimento della sede del patriarcato fuori del territorio turco. La scelta cadrebbe sul Monte Athos.

La riduzione della burocrazia

VIENNA, 14. — I giornali annunciano che i delegati del comitato finanziario della lega delle nazioni Ferraris, Aveuel e Jansen giungeranno il 19 corrente a Vienna per esaminare il piano finanziario e la base di azione per l'aiuto all'Austria. Il piano elaborato dal ministro delle finanze austriaco prevede la riduzione di un terzo degli impiegati dello stato e lo aumento delle entrate a 460 milioni di corone oro.

Il discorso di Lloyd George

MANCHESTER, 14. — Lloyd George ha pronunciato un discorso politico. Egli ha difeso la politica seguita dal governo nella questione orientale ha dichiarato che non ha alcuna intenzione di abbandonare la linea di condotta da lui seguita fino ad ora.

LA FINE DELLE CAMERE ELVETICHE

BERNA, 14. — Sabato terminerà la ultima sessione della legislatura delle camere federali svizzere del consiglio nazionale e del consiglio degli stati.

LETTERE ROMANE

L'uomo del giorno

(nostra corrispondenza)

Roma, 12 ottobre.

(R.) — E' l'on. Dino Grandi. Questo giovane emiliano — fu eletto a deputato al disotto dell'età statutaria — ha il suo quarto d'ora di celebrità; ma i commenti che si fanno intorno a quanto egli ha scritto sul fascismo e... contro il liberalismo sono così diffusi e altrettanto profondi, che si può ben asserire che non si tratta di un successo fuggevole.

E' stato severissimo col partito liberale forse fino all'ingiustizia, e questo può dipendere da temperamento personale; ha lanciato affermazioni ardite e questo non sono considerate come sassi tirati in piccionaia che al più possono sollevare pettegolezzi, ma subito sono state considerate come postulati politici della massima importanza; discussi con la serietà e la profondità che meritava.

Si potrebbe dire che tali dichiarazioni erano attese; non già che si supponesse dovesse farle precisamente l'on. Grandi, ma ognuno sentiva che una voce simile doveva un giorno o l'altro sprigionarsi dalla gran gola del fascismo, perchè le contraddizioni che si volevano trovare a scopo polemico, fra fascismo e democrazia; fra le classi operaie e la nuova dottrina in formazione; fra il sindacalismo tricolore e quello di altre tinte esistevano più formalmente che sostanzialmente.

L'on. Grandi ha detto che il fascismo — divenuto partito politico prima di darsi una dottrina — non può non essere democratico e sindacalista: deve essere il realizzatore del socialismo senza i socialisti. Ci sono naturalmente, gli osanna e crucifige; i primi vengono da coloro che considerano con mente fredda ogni avvenimento politico, e presentivano che una tendenza Grandi non poteva tardare a rivelarsi; i secondi derivano da coloro che ritenevano il fascimo non dovesse essere altro che distruzione del comunismo o del massimalismo socialista e che le cose — creditando i benefici tutti gli altri partiti dovessero andare poi come prima, come se il più grande e rapido movimento politico che si ricordi, derivasse da bracci di macchina funzionanti per la volontà magari improvvisata e non di una collettività pensante.

Ed ecco che dalla folla esce un pensiero nuovo che per essere umano e logico è destinato a trionfare anche, se per ragioni contingenti dovesse subire un momento d'arresto.

Si nota che il pensiero nuovo proviene da quel fascismo emiliano romagnolo che anche nell'azione è stato sempre considerato il più disciplinato, il più pronto, il più probo, esempio a tutte le altre organizzazioni consorelle d'Italia.

Le idee manifestate dall'on. Grandi scombussoleranno un po' tutti i partiti, compreso il fascismo, ma per le discussioni che hanno già sollevato e che continueranno, non possono non dare luogo ad un processo salutare di chiarificazione, che deve avere benefici effetti.

Potrà essere che anche il fascismo come tutti gli altri partiti abbia due tendenze; ma questo significa vitalità, una più accelerata procreazione dei simpatizzanti, forse delle alleanze, forse dei consensi.

Non dimentichiamo, che l'on. Grandi ha d'un balzo creato un'ala sinistra del fascismo, e vi si è posto a capo; egli è diventato l'uomo del giorno, ma ha anche creato il fatto politico del giorno.

E se ne vedrà il valore.

L'on. Grandi a colloquio con l'on. De Nicola

ROMA, 14 — (notte per telefono): Oggi il presidente della Camera on. De Nicola ha avuto un colloquio coll'ex deputato fascista Dino Grandi e subito dopo l'on. De Nicola ha conferito con l'on. Facta.

Un'altra notizia insussistente

ROMA, 14. — Alcuni iornali pubblicano che il ministro on. Alessio avrebbe proposto in una delle recenti adunanze del Consiglio dei ministri, lo arresto di Michele Bianchi, segretario generale del partito nazionale fascista.

La notizia e destituita di ogni fondamento.

La tassa sui passaporti per gli stati della piccola Intesa

ROMA 14. — In seguito all'accordo recentemente concluso in Graz fra la Italia, l'Austria, l'Ungheria, la Polonia, la Romania, lo stato serbo-croato-sloveno e la Ceco Slovacchia nei riguardi dei passaporti e dei visti venne stabilito che i consolati austriaci in Italia debbono a richiesta apporre sui passaporti italiani il visto di transito con validità per un anno e con tassa di lire una oro. Gli interessati pertanto non chiederanno il visto antico con tassa di lire cinque oro senza il diritto per il ritorno.

Un nuovo giornale a Trieste

TRIESTE, 14. — Stamane è uscito il primo numero del nuovo giornale «Il Corriere di Trieste» diretto da Giulio Cesari.

Cronaca Giudiziaria

IN TRIBUNALE

Il processo Sirch contro il "Combattente,,

Ieri nel pomeriggio si è discussa davanti al nostro tribunale la causa intentata dal cav. Giuseppe Sirch contro Ernesto Tonini gerente responsabile del settimanale il «Combattente» imputato di ingiurie pubbliche a mezzo del giornale in successive corrispondenze da S.Leonardo.

Presiede il cav. Minesso, P. M. avv. Bertacioli. Difesa avv. Linussa e Sartoretti.

Viene interrogato lo imputato Ernesto Tonini il quale si difende affermando che il primo articolo fu pubblicato quando dirigeva il giornale lo avv. Allatere. In quel primo articolo si parlava di uno strozzino di San Leonardo senza far nome ne il Tonini poteva ritenere che la ingiuria fosse diretta contro la persona del cav. Sirch.

Dalle successive corrispondenze e commenti l'imputato assume piena responsabilità.

Non ha motivi di rancore personale contro il Sirch che non conosceva. Con la parola «filibustiere» usato in un commento il Tonini intendeva di definire il Sirch un «trafficone abile che sa far bene i suoi affari».

Si passa quindi ad interrogare il cav. Sirch il quale premette che egli ha la massima venerazione e rispetto per l'Associazione Combattenti la quale deve esser stata male informata da persone volgarissime.

Seppe del primo attacco che alludeva alla sua persona, a Cividale, da un suo nipote.

A questo punto il cav. Sirch chiede di poter fare la storia delle persecuzioni e degli attacchi che contro di lui si vanno facendo in quei paesi.

Accenna a un ex suo impiegato, certo Stefan, presidente della Sezione Combattenti di S. Leonardo. Costui in occasione dell'inaugurazione della bandiera dei Combattenti doveva tenere un discorso del cui contenuto il Sirch era informato. Doveva essere un discorso con ostili allusioni alla sua persona.

Riferisce che era tale l'animosità contro di lui che molte volte sconosciuti si portavano sotto le sue finestre per gridare: Abbasso Sirch, abbasso Morpurgo, abbasso gli arricchiti!

Racconta di una aggressione notturna di cui fu vittima e ricorda un articolo del «Giornale di Udine» che faceva passare il Sirch come aggressore e gli altri come aggrediti.

Presidente. — Ma come mai lei ha ritenuto che quella parola «strozzi-cav. Sirch riferisce d'aver incontrato

Sirch. — Ma naturale! In quello articolo erano riprodotte le stesse cose che da un anno si vanno dicendo a mio danno.

Continuando nel suo racconto il cav. Sirch riferisce d'aver incontrato il dott. Ortali il quale gli chiese se aveva letto la puntata del «Combattente». Alla mia risposta affermativa il dott. Ortali, riferendosi all'articolo, mi disse che quella era una porcheria e che bisognava correre ai ripari!

Siamo al terzo articolo del giornale. Un giorno il Sindaco viene a casa mia — dice il Sirch — per farmi vedere una lettera con la quale il Ministero delle T. L. lo avvertiva che la costruzione del tombino doveva dipendere dal Comune e che la Cooperativa Combattenti si offriva per il lavoro con una pretesa di circa 4 mila lire. Io espressi il parere che quel lavoro si poteva eseguire con una spesa di molto inferiore. Null'altro.

La difesa chiede se l'attacco contro gli arricchiti e i pescicani pronunciato dallo Stefan a S. Leonardo era personale o generico.

Sirch — Generico sì ma palesemente diretto contro la mia persona.

Avv. Linussa. — E' vero che lei anche prima della guerra è stato fatto segno ad attacchi e insinuazioni?

Sirch. — E' vero.

A questo punto avviene un vivacissimo incidente. L'avv. Linussa mostrando una copia del giornale «Il fronte interno» che si stampava durante la guerra e rivolto al Sirch esclama: E allora perchè lei non ha querelato questo giornale?

Sirch (eccitatissimo). — Non lo ho fatto e lei sa benissimo che non potevo farlo!

(Il giornale «Il Fronte Interno» contiene un violentissimo attacco contro il Sirch accomunato con la persona del famoso Faidutti).

Avv. Bertacciolì. — E allora, se tenete conto di questa pubblicazione dovete fare altrettanto della risposta data a quel tempo dal Sirch su tutti i giornali. Fra la famiglia Sirch e la famiglia Faidutti esiste da quaranta anni una lotta accanita.

Sirch. — Io non ho nessuna paura e metto a disposizione tutta la mia vita!

Presidente. — Calma, calma....

E, questa ristabilitasi, si inizia la escussione dei testi di Parte Civile.

Filaferro Giacomo, d'anni 31 impiegato a Udine. Conosce l'ambiente di S. Leonardo, ha letto il primo articolo e afferma che le allusioni alla persona del Sirch gli parvero molto chiare.

A domanda del presidente conferma che il cav. Sirch ha elargito nel 1920 centoventi mila lire a scopo benefico.

Rag. cav. Quarina, vice direttore della Banca di Sconto depone analogamente.

Frinchi dott. Enrico, medico di S. Leonardo ha letto il primo articolo e afferma che non ci poteva essere alcun dubbio sulle allusioni in esso contenute.

Riferisce anche che in occasione di una riunione a S. Pietro dei Sindaci della valle il Sindaco Iussig ebbe occasione di dichiarare che pur non essendo con lui in buoni rapporti, pur doveva rilevare l'onestà della ditta Sirch.

Dott. Ortali. Lesse il primo articolo e non riuscì ad individuare il bersaglio. Parlando della cosa col cav. Sirch stigmatizzò l'attacco personale perchè non riteneva che una polemica, così impostata, potesse essere utile.

Nega in modo assoluto di aver detto che quell'articolo era una «canagliata».

A questo punto il Sirch contesta al dott. Ortali i particolari del colloquio. Lei mi ha detto — egli dice — che l'articolo era una canagliata e che bisogna correre ai ripari. Di più lei mi ha indicato anche il nome dell'autore.

Dott. Ortali (insorgendo). Lo nego in modo assoluto.

Sirch — Lo giuro sul mio onore che è vero!

Avv. Bertaccioli (alludendo al dott. Ortali) — Sfido io, è redattore del giornale!

Domenis geom. Antonio, nipote del cav. Sirch e presidente dei Combattenti di S. Pietro ha parlato col Tonini dopo la pubblicazione degli articoli ma questi gli rispose vagamente in merito.

Tomasettig Ermenegildo, sindaco di S. Leonardo. Riferisce delle offerte fatte dalla Cooperativa Combattenti per l'esecuzione dei lavori del tombino. Su quello che poteva essere il prezzo reale dell'opera il teste si rivolse al Sirch il quale gli disse che un simile lavoro si poteva fare con 1500 lire anzichè per 4200 come domandava la Cooperativa. Il lavoro fu poi eseguito direttamente dagli operai del comune con una spesa di 1800 lire. Il teste afferma che parlando col cav. Sirch questi gli espresse il parere che bisognava pagare gli impiegati in relazione alla disponibilità di cassa. Di ciò infatti si fa accenno in uno degli articoli.

L'avv. Mini e qualche altro teste depongono circa l'impressione da essi ricevuta alla lettura del primo articolo.

L'udienza viene sospesa alle ore 17.30. Il dibattimento sarà ripreso giovedì alle ore 14.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da CASARSA

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 13:

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo finalmente la riunione dei Consiglieri Comunali, dopo varie sedute andate deserte per mancanza di numero legale, come deploravamo con altra nostra corrispondenza.

Lo svolgimento dell'importantissimo ordine del giorno, fece protungare la seduta oltre il consueto; e se di ciò dobbiamo rallegrarci perchè tutti gli argomenti furono diffusamente trattati, dobbiamo però riprovare il modo poco (o troppo?) parlamentare, in cui in certi momenti, il dibattito si svolse.

Certo che il pubblico presente non fu troppo edificato su certe forme di discussione, e poco soddisfatto rimase per certe deliberazioni prese.

Sta il fatto — come noi altre volte abbiamo sostenuto — che la giunta e la maggioranza consigliare hanno dato una nuova prova della loro poca energia, dimostrando luminosamente — se pur ne era il bisogno — di essere portati a rimorchio dalla minoranza.

E qui è d'uopo spiegarci. Noi non vorremmo che le nostre parole fossero male interpretate da taluni, e che cioè si credesse che noi a proposito o no s'intendesse fare il giuoco di quella minoranza che per essere rappresentante di un partito che non gode certamente la nostra simpatia, attacchiamo in altro campo e quando sempre se ne presenti il motivo.

Noi intendiamo invece servire di sveglia ai signori della minoranza che eletti coi voti dei combattenti e benpensanti del paese, hanno accettato il mandato con l'obbligo di mettere tutta la loro energia e la loro intelligenza per il buon funzionamento dell'amministrazione in senso liberale e d'accordo coi tempi che corrono, mentre — tranne poche buone eccezioni — si dimostrano incerti per non dir fiacchi nel loro modo di agire, o danno la sensazione di inchinarsi sempre al volere dei pochi tronfii pappagalli della minoranza pipina, che si presentano in Consiglio a snocciolare con boria la lezione imparata previamente a memoria nel segreto della sacrestia.

Messe così le cose a posto, per quanto riguarda il nostro modo di pensare e di agire, faremo una breve disanima delle deliberazioni prese nel Consiglio di ieri, ed il lettore potrà rendersi conto se noi abbiamo ragione.

Approvato in seconda lettura (era tempo) il bilancio preventivo 1922, un primo attacco della minoranza lo si ebbe sulla nomina dei revisori di conti; attacco rintuzzato dal segretario, il quale a precisa domanda sul perchè non fossero stati ancora presentati i consuntivi arretrati, rispose che ciò avveniva nientemeno che dal 1912 (!). e che ciò era da imputarsi alla passate amministrazioni e alla mancanza di impiegati. (E dire che vi sono tanti ex-combattenti disoccupati).

La Giunta non fece che annuire a quanto sopra, senza aggiungere nulla di suo, lasciando quindi ad un impiegato l'incarico di difenderla!

E andiamo avanti.

Sulle condizioni finanziarie del comune si accese nuovamente il dibattito, che ebbe momenti veramente bruschi.

Dall'esame della situazione sembrerebbe che la stessa non fosse disastrosa, inquantochè se il Comune riuscisse ad incassare diversi crediti specialmente danni di guerra) la gestione potrebbe chiudersi con una forte attività.

Le difficoltà in cui versa l'amministrazione dipendono dalla mancanza di denaro liquido, epperciò la maggioranza propose la presa in considerazione di un'offerta di prestito di centomila lire da parte della Ditta Sirch che gestisce il dazio del Comune.

Ciò non piacque alla minoranza alla quale fu facile dimostrare che la predetta Ditta avrebbe fatto il prestito solo con garanzia di avere l'appalto assicurato per altri due anni vincolando così il Comune ed obbligandolo a non indire nuove aste alla scadenza dell'attuale contratto. — Ora avendo il sindaco invitato sul fatto che d'altra parte necessitava subito il denaro per pagare debiti per lavori fatti, non potendo attendere le decisioni della Cassa Depositi e Prestiti pei mutui chiesti, il consigliere di minoranza Pressi scattò dicendo che «era ora di finirla di venire a chiedere al Consiglio la sanatoria sulle spese già fatte e la richiesta di nuovi fondi, dopo che i denari se li avevano già mangiati».

A questa uscita l'assessore Castelrin, protestando ed infiorando la protesta con alquanti moccoli, uscì indignato dall'aula.

La Giunta e la maggioranza muti come pesci; e la cosa finì mediocremente con la trascrizione a verbale di un ordine del giorno dell'avv. Franceschinis, col quale si prende in considerazione ed in via di massima la proposta Sirch, salvo accertarsi che la Cassa Depositi e Prestiti accordi i mutui richiesti, ecc. ecc.

Ora noi diciamo. E' ben vero che il Comune non deve vincolarsi presso uno appaltatore alle sue dipendenze (per quanto non si tratti propriamente della ditta Sirch ma bensi della Banca di S. Leonardo che farebbe il prestito mediante i buoni uffici della Ditta), ma d'altro lato se i fondi sono urgentemente necessari non si vede altro modo di averli subito se non per mezzo di cambiali firmate in solido dagli amministratori. Oppure la minoranza che sbraita e che esige l'impossibile, perchè non induce qualche milionario casarsese del partito caro al suo cuore, a prestare la somma necessaria al comune?

Circa poi lo incidente Pressi Castellarin se è vero che questi poteva usare un frasario meno... fiorito è bensì vero che la frase volgare del consigliere di minoranza meritava qualche cosa di più di tale protesta, ed è doloroso constatare come da parte della Giunta e della maggioranza nessuno abbia saputo far ritirare seduta stante la incauta parola detta dall'oppositore dando così la impressione della più supina dedizione agli avversari.

E che ormai questi spadroneggiano in consiglio lo si potè constatare nelle altre deliberazioni che seguirono.

La nomina di due bidelli per nulla affatto urgentemente necessari che comporteranno una spesa non inferiore alle settemila lire annue fu approvata — malgrado sembrasse che il sindaco giustamente volesse opporre la ristrettezza del bilancio — solo perchè piacque alla minoranza insistere sulla necessità della nomina per alte ragioni di moralità ecc. (ora la spesa è di solo un migliaio di lire.)

Invece non fu approvato lo impianto di una pompa vicino ai locali delle scuole, sempre perchè la minoranza dimenticandosi in questo caso le ben alte ragioni di necessità e di igiene diede parere contrario.

E per gli stessi motivi non vennero approvati in seduta segreta, tre sussidi chiesti da persone del paese, i cui casi pietosissimi avrebbero dovuto commuovere qualsiasi persona di buon cuore, e per il buon nome di Casarsa, e infine per la esigua somma da erogarsi, avrebbero dovuto essere approvati senza discussioni dal Consiglio.

Ora noi ripetiamo. E' possibile che una amministrazione continui a funzionare a questo modo ed è dignitoso che una maggioranza consigliare si renda sempre schiva dei voleri della minoranza?

Ci pensino bene i nostri amministratori ed anche la popolazione che da questo stato di cose viene ad esserne danneggiata.

Per parte nostra continueremo nella notra campagna finchè le cose non si mettano al meglio e le direttive della amministrazione comunale non siano totalmente cambiate.

Da NIMIS

Appalto del ponte sul Torre. — Ci scrivono 14:

Veniamo informati che il R. Prefetto, riconosciuta la regolarità della asta del ponte sul Torre seguita presso questo Municipio il 12 d. m. e contro la quale fu fatto tanto clamore e presentati diversi ricorsi, ha approvato il verbale relativo confermando l'aggiudicazione dei lavori all'Impresa Candoni del paese.

Da FAEDIS

GRAVISSIMO FATTO DI SANGUE

Un vecchio ridotto a fin di vita dal proprio fratello

Ci scrivono 14:

Vi comunico in fretta un gravissimo fatto, che avrà certo conseguenze giudiziarie.

Stamane appena qui arrivato seppi che nella famiglia del contadino Luigi Pellegrini, d'anni 66, fra questi e il di lui fratello avvenne un forte diverbio per questioni di interesse.

Dalle parole passarono subito ai fatti: il più vecchio rimase soccombente e cadde a terra avendo ricevuto alla testa un tremendo colpo che gli fece perdere i sensi. Fu soccorso dai famigliari e il medico locale, subito intervenuto, ordinò il suo immediato trasporto all'Ospedale della vostra città.

Dovendo subito ripartire da Faedis non mi rimane tempo di darvi altre informazioni.

Il ferito in condizioni allarmanti

Il Pellegrini giunse a Udine ieri mattina alle 10 con l'autocorriera. Trasportato all'Ospedale e accolto di urgenza, gli venne riscontrata la commozione cerebrale, prodotta dalla probabile frattura cranica; la prognosi è riservata. Lo stato del Pellegrini è grave. (N. d. R.).

Da SACILE

Lo scioglimento dell'Amm. dell'Ospedale

Ci scricono 15:

In seguito al rapporto del Prefetto della Provincia ed agli atti della Commissione Prov. di Beneficenza, è stato finalmente emanato il Decreto di scioglimento dell'Amministrazione dell'Ospedale di Sacile.

La notizia è stata appresa da tutta la cittadinanza con un vero senso di sollievo, perchè l'Amministrazione dell'Opera Pia, in seguito a responsabilità che noi non abbiamo mancato di denunciare da queste stesse colonne, aveva da tempo scoperto il fianco a critiche ed a polemiche che non andavano certo a vantaggio del decoro e della serietà dell'Istituto.

Il paese attende ora fiducioso dall'Amministrazione della Congregazione di Carità, alla quale venne temporaneamente affidata la gestione dello Ospedale, quell'opera imparziale ed energica che avvii rapida soluzione i problemi che urgono al nostro nosocomio.

Così speriamo di veder presto risolta, secondo le norme della moralità e del diritto la questione della nomina del Chirurgo Direttore e dello assistente, e ci auguriamo di veder richiamato al suo posto di Radiologo il valente e simpatico dott. Grandi, dimessosi in seguito all'inqualificabile ed ingiusto trattamento usato verso di lui dal Presidente della cessata Amministrazione.

A tale proposito crediamo anzi opportuno di ricordare ai nuovi amministratori come il posto di radiologo debba ritenersi tutt'ora scoperto, nonostante la nomina ad assistente del dott. Solero, dato che negli atti dell'Ospedale esiste una certa letterina, spedita a suo tempo all'egregio sanitario dall'Illustre Presidente Selmi, e dalla quale essi avran modo di apprendere delle cosuccie molto carine esposte con un garbo e con una educazione inarrivabili.

Ed ora è nei voti di tutta la popolazione che gli uomini che saranno a suo tempo chiamati ad amministrare l'Ospedale, siano veramente uomini, capaci, liberi ed indipendenti, non disposti a lasciarsi tirar collo spago dal mefistofelico burattinaio al quale dobbiamo l'attuale deplorevole stato di cose.

Crediamo utile infine di tener presente a chi spetta che Sacile è ben decisa stavolta a stroncare prontamente ed energicamente qualsiasi tentativo di restaurazione di sistemi e di dittature che vuole per sempre tramontate.

Da PALMANOVA

I premiati nelle gare sportive di domenica scorsa. — Ci scrivono 14:

Organizzata dalla associazione Sportiva Pro Palma, seguirono domenica interessanti gare sportive.

Nella corsa ciclistica si ebbe la seguente classifica:

1. Babuder Augusto, S. C. Espero, Trieste — 2. Carrer, dell'Olimpia, Treviso — 3. Montanari, Ass. Sportiva, S. Daniele — 4. Faolini, Ass. Sportiva, Tarcento — 5. Ascanio, Ass. sporti Fauglis — 6. Piergentili, 23.o Art. — 7. Petro 23. artigl. — 8. Piani Alfredo, Pro Palma — 9. Pedrini, 23.o Art. — 10 Giazzon, 23 Art. Seguono 10 in tempo massimo.

Nella gara di marcia: 1. Zancanella Ferdinando, Sempre Uniti sportiva, Trieste — Pacor Silvio, Unione sportiva Triestina — Volpato Celso C. S. Ponziana, Trieste — 4. Terpini Ferruccio, Edera Sportiva, Gorizia — 5. Morandini Pietro, S. Giorgio Nogaro — 6. Sabotti Pietro, libero.

Nella corsa ciclistica per signorine: 1. Frisioni Anita, dell'Internazionale Trieste — 2. Trespidi Maria, della Pro Palma — 3. Driussi Teresina di Udine — 4. Cesira Bianca della Pro Palma.

Domenica 15 corrente ne seguiranno altre a beneficio della Congregazione di Carità, mutilati ed Invalidi di guerra.

Vi sarà pure gran ballo popolare e l'estrazione della tombola con i seguenti premi: Cinquina lire 200, prima Tombola lire 1000, seconda Tombola lire 500.

Da CIVIDALE

Scuole elementari. — Ci scrivono 13 corrente:

Esito degli esami di maturità. Promossi: Classe IV A. maschile. — Barbiani Aldo — Bodigoi Danilo — Cinenti Giovanni — Leitenburg Edoardo — Liberale Vittorio — Nadalutti Vito — Colombaro Ermes — De Michielis Ermanno — D'Osualdo Tullio — Roncali Attilio — Vat Mario.

IV. B. maschile. — Del Gobbo Ottorino — Toffoletti Ermanno.

Classe IV. femminile. — Cefis Elisabetta — Costantini Amalia — Cozzarolo Silvia — Ersettig Giuseppina — Lisi Lidia — Pascolini Maria — Scarbolo Rosa — Soravito Amalia — Fiorin Amelia — Guerini Jole — Piccaro Assunta — Tangazzi Leopoldina — Zanutig Dafne.

50. degli Alpini. — Ci scrivono 14:

Domani, domenica, alle ore 9.30 verrà festeggiata nel cortile della Caserma alla Cella, la ricorrenza del 50.o anniversario della costituzione del Corpo degli Alpini.

Tutte le Autorità e la popolazione sono invitate ad intervenire alla festa. Nel pomeriggio avranno luogo concerti e gare nel cortile della Caserma.

Contributo. — Per la festa degli Alpini da celebrare domani — 15 — in ricorrenza del Cinquantenario della fondazione e del Corpo, la Giunta Municipale ha deliberato di concorrere con L. 500. Altri contributi vennero offerti da privati.

Il Mercato. — Oggi il mercato fu florido. Si conclusero affari discreti in bestiame, con prezzi stazionari.

Il mercato delle castagne fu animatissimo con prezzi varianti da lire 40 a 50 o da 50 a 60 secondo la qualità. Il burro venne pagato sulla media di L. 17.

Un bel nudo. — In una vetrina dello Stabilimento fotografico del sig. Brozt, abbiamo ammirata una figura di donna, quasi al naturale di gesso, dipinta in bronzo, opera perfetta in tutti i particolari, del nostro bravo Morandini Leone, al quale facciamo i nostri rallegramenti.

Da TRICESIMO

Resoconto Morale e Economico 1922 del Comitato Pro cura Marina.

Ci scrivono 14:

L'attività del Comitato «Pro cura Marina» costituitosi nel 1920 si è andato successivamente allargando.

Nello scorso estate il Comitato inviò al mare, presso l'Ospizio Marino Friulano, 24 bambini appartenenti a questo Comune di cui 16 gratuitamente e favorì l'accoglimento di alcuni bambini di paesi limitrofi.

Ciò fu possibile grazie alla larghezza con cui fu coperta la sottoscrizione fra i cittadini e mercè il concorso generoso della delegazione di Udine, dell'Ospizio Marino Friulano.

Tre bambini furono a carico completo del Comitato Provinciale Orfani di guerra, tre furono semigratuiti, 2 a pagamento intero.

Il soggiorno al mare su di 45 giorni. Per due bambini, Tosolini Fabio e Angeli Clelia fu prolungato dal 20 maggio al 2 ottobre; dei quali due, il primo ritornò in famiglia molto migliorato; la seconda guarita.

La sottoscrizione aperta dal Comitato si chiuse il 30 settembre con Lire 3862.45.

Le spese furono di L. 54 per biglietti e circolari, aumentate di Lire 100 per rimborso, prima non richiesto, del viaggio della Compagnia Dialettale della Filologica in occasione della recita il «Fi studiat».

All'Ospizio furono versate Lire 3708.44 e verrà versato la somma di L. 800 votata dal Comune a favore della nostra istituzione.

La guarigione perfetta o i notevoli miglioramenti che tanti poveri piccoli hanno ottenuto dicono quanto praticamente utile sia l'istituzione e quali meravigliosi frutti possa dare l'obolo della beneficenza se bene speso.

Essendo pertanto necessario continuare per l'avvenire la propaganda a favore della benemerita istituzione, il vecchio Comitato, che ha compiuto sinora modestamente la sua opera, senza speciale organizzazione, sente l'opportunità e l'urgenza di chiamare attorno a se altre persone, per costituire un più ampio «Comitato Ufficiale», che con adeguati mezzi assicuri all'opera iniziata tutto lo sviluppo e il successo che essa merita.

Firmati: **dott. Asquini — dott. Carnelutti — dott. Colazzi.**

In morte di G. B. Asquini. — Ci scrivono 14:

Per onorare la memoria del compianto G. B. Asquini hanno offerto per la cura marina dei bambini poveri di Tricesimo per l'estate 1923:

Somma precedente L. 580. — Rev. D. Giuseppe Richer L. 10 — cav. D. Alberto e sig. Carnelutti L. 20 — Rev. D. G. B. Tormini L. 10 — Prof. cav. Bindo Chiurlo L. 10 — Guido Treleani L. 10 — Cav. Cesare Depupet L. 15 — Col. Medico D. Primo Zanuttini L. 10 — Famiglia cav. Turchetti L. 10 — Miliano Chiurlo L. 10 — Famiglia Avv. Emilio Driussi L. 10 — Sommano L. 685.

Da S. VITO al Tagliamento

Grande Concerto. — Ci scrivono 14:

Martedì 17 corr. alle ore 20.30 avrà luogo nella sala vittoria un grande concerto della celebre violinista Cesarina Rossi sotto gli auspici della Società Filarmonica a beneficio della locale Cucina Economica.

PROGRAMMA

Parte prima: 1. Haendel «Sonata in la maggiore» — 2. Tartini «Trillo del Diavolo» — 3. Schubert «Ave Maria» e Ries «Moto perpetuo».

Parte seconda — 1. Wieniawski

«Fantasia sull'opera Faust» - 5. Paganini «Le Streghe».

Siederà al pianoforte la maestra Rossi Ester.

Non è il caso di fare della reclame sulla detta violinista poichè gode ottima fama ed è stata applaudita in tutti i grandi teatri d'Italia e dell'estero.

Si vuol sperare che il pubblico vi intervenga numeroso anche in considerazione che un simile concerto non è così facile sentirlo.

Da GRADISCA

La protesta dei gradiscani per la mancata Sottoprefettura

Ci scrivono 14;

Questa mane venne pubblicato il seguente appello;

GRADISCANI.

La nostra amata cittadina sta attversando un momento decisivo per la sua esistenza.

Nella nuova sistemazione delle Provincie da poco annesse al Regno d'Italia che porterebbe come conseguenza la soppressione dei commissariati Generali Civili e dei Commissariati civli ditrettuali sostituendoli con le prefetture e Sottoprefetture come nel Regno, si vorrebbe escludere la nostra città quale sede di una sottoprefettura portandola invece altrove.

CITTADINI.

Gradisca che da 408 a. è stata sempre capoluogo di un vastissimo distretto avendola trovata unica sede logica e geograficamente più centrica del Friuli orientale congiunta con tutti i comuni delle basse e del Collio mediante una rete di strade comodissime, oggi dovrebbe cessare di esserlo.

L'Imperatore Napoleone nella creazione del Regno Italico trasformò il Capitanato di Gradisca in Sottoprefettura dipendente da Passariano.

Il grande stratega e politico pur dichiarando la fortezza gradiscana non corrispondente alla moderna tecnica militare riconfermò a Gradisca il suo diritto di Capoluogo e ciò fece non senza aver prima ponderato e basandosi sui retti e giusti principi. L'Austria per le sue mire politiche anti-italiane ha voluto soffocare Gradisca tagliandola fuori dalla diretta comunicazione ferroviaria, negandole un ponte carrozzabile oltre Isonzo, carpendole ad una ad una tutte le sue migliori istituzioni e diritti per favorire Gorizia più facile secondo le mentalità e la raffinata astuzia austriaca alla conquista slava.

Così Gradisca nostra, fiera figlia di Venezia, prima sentinella avanzata verso gli estremi confini della Patria italiana, e che per secoli ebbe a sostenere l'urto selvaggio delle orde di ogni razza di ogni stirpe e di ogni favella si giacque avvilita dagli Asburgo, dominata e minacciata continuamente dal losco castello giallo-nero che senti i lamenti di Federigo Confalonieri, ed eretto dall'Austria sulle basi di quello innalzato dai Veneti a guardia delle Porte d'Italia.

Ma venne il giorno della santa Redenzione, e Gradisca benchè straziata e distrutta dagli orrori della guerra si rialzò verso il sole, verso la luce della stella d'Italia.

E sperò. Sperò e spera ancor sempre che Roma eterna, alla cui luce ci siamo in ogni tempo ispirati, vorrà risanare le ferite che l'Austria ci ha per secoli inflitte, ridando a questa Sua piccola e devotissima figlia il suo antico splendore; concedendole quanto Vienna le aveva strappato o negato.

Sia Gradisca nostra riconfermata sede della Sottoprefettura e non la si voglia finire di distruggere togliendole quanto possiede già da quattro secoli o negandole ciò che le spetta per diritto storico e ciò che le necessità per l'esistenza.

Cittadini,

questa sera, sabato 14 ottobre, a ore 18 (6 pom.) si terrà nella sala municipale una pubblica seduta, nella quale verrà pertrattato l'unico punto dell'ordine del giorno: «Gradisca, sede di Sottoprefettura».

Nessuno manchi essendo per Gradisca un'ora decisiva.

Seduta di Consiglio

Questa sera il Consiglio comunale verrà convocato per una protesta in merito alla minaccia che Gradisca non diventi sede di Sottoprefettura.

Il Consiglio Com. di Brazzano sciolto

Avendo i consiglieri di minoranza, come pure i comunisti della maggioranza rassegnato le dimissioni, il Commissariato Civile di Gradisca, ha dichiarato sciolto il Consiglio comunale, affidando in via provvisoria al Sindaco il disbrigo degli affari fino alla nomina di un Commissario straordinario.

L'occupazione del Comune di Ruda

Il Fascio delle Basse Friulane ha occupato il Municipio di Ruda invitando il Sindaco di portarsi immediatamente al Commissariato Civile di Monfalcone per disposizioni in merito.

Al ritorno il sindaco e tutto il Consiglio diede le dimissioni, in modo che fu subito nominato un Commissario straordinario il quale sollevò ipso facto dal posto di segretario l'ex segretario della Camera del Lavoro di Gradisca, Vito Bresatz, rientegrando al posto il già segretario signor Cosani.

Intorno al Cons. Com. di Sagrado

Contrariamente a quanto venne pubblicato su più giornali al Commissariato civile di Gradisca non è pervenuta alcuna notizia circa loscioglimento di quel Consiglio e prova ne sia che questa sera il Consiglio terrà seduta per discutere intorno alle dimissioni del sindaco Romualdo Razza.

Da OSOPPO

La tassa di famiglia. — Ci scrivono 14:

Ad Osoppo permane la convinzione a diversi produttori di vino che i Municipi abbiano ancora l'incarico della formazione della Matricola sull'imposta sul vino e che quindi ai Municipi spettino tutte le operazioni relative all'applicazione di tale tassa.

Esiste invece una Legge, la quale a dir il vero non è troppo confacente per i piccoli proprietari del Friuli, che fa obbligo ai Comuni di ritirare le denuncie da ogni singolo produttore di vino piccolo o grande che sia) entro un determinato termine e questo anno per tali denuncie v'è tempo fino al 31 ottobre corr., terminato il quale non fanno altro che trasmettere le denuncie raccolte alle rispettive Intendenze di Finanza le quali valendosi degli appositi Agenti di Finanza raccolgono le notizie che ad esse, nell'interesse dello Stato più aggradano, senza il bisogno di ricorrere più ai Comuni.

Dunque non si dica che i Municipi sono incaricati ad ultimare le operazioni relative all'applicazione della Imposta sul vino ma sono le Intendenze di Finanza le quali si regolano in base alle vigenti disposizioni di Legge.

Tariffa tassa famiglia. — Ecco la tariffa che ad Osoppo verrà applicata in proporzione ai redditi di ciascun contribuente:

Fino a L. 1200, esenti da tasse.

1. da L. 1200 a 1500 lire 5 — 2. da 1501 a 2000 lire 10 — 3. da 2001 a 2500 lire 20 — 4. da 2501 a 3000 lire 30 — 5. da 3001 a 3501 lire 40 — 6. da 3501 a 4000 lire 50 — 7. da 4001 a 4600 lire 75 — 8. da 4601 a 5300 lire 100 — 9. da 5301 a 6000 lire 125 — 10. da 6001 a 7000 lire 150 — 11. da 7001 a 8000 lire 175 — 12. da 8001 a 9000 lire 200 — 13. da 9001 a 10500 lire 240 — 14. da 10501 a 12500 lire 280 — 15. 12500 a 15.000 lire 325 — 16. da 15001 in poi lire 375.

Detta tariffa è relativamente elevata, del resto se il Comune non facesse così come sarebbe possibile mandare avanti l'amministrazione, è un Comune come Osoppo sprovvisto di cespiti?

V'è un proverbio friulano che dice: «giave giave no mai mett la fontane a va a sech». Dunque rassegniamoci a pagare la quota spettanteci proporzionalmente al reddito, altrimenti...»

Da MANZANO

RETTIFICA

Ci scrivono 14:

Alcuni giornali male informati hanno riferito che l'altra domenica per causa della locale Sezione Fascista sono avvenuti incidenti spiacevoli.

Per la verità dobbiamo comunicare che i fascisti si sono portati in bicicletta, seguiti da un camion, sul Monte San Marco per rendere il loro omaggio ai fratelli caduti.

Nel ritorno il camion venne sequestrato dai carabinieri di Cormons perchè mancante di permesso per oltre confine...

A Manzano i fascisti, che sono di recente formazione, hanno avuto qualche disputa animata con alcuni ostili paesani.

Non vi furono nè colluttazioni nè revolverate.

Da PORDENONE

La bicicletta scomparsa — Ci scrivono 14:

Il solito furto: la bicicletta lasciata per un momento incustodita nei pressi di Via Torre, mentre il proprietario stava per trattare un affare, nella via stessa veniva rubata da un lesto ladro. Questa volta il danneggiato fu Domenico Piccini di Cordenons.

Presidente della Società Operaia condannato. — Vengo informato che certo Pontello Rinaldo di Samuele di Cavasso Nuovo (Maniago), per aver tenuto una festa da ballo quale presidente della Società Operaia senza avere pagato la tassa, venne condannato a L. 1540 di multa.

Grave caduta di una bambina — Ieri sera in Via Villanova la bambina undicenne Amelia Frisan era intenta su un albero a cogliere frutta: quando improvvisamente perduto l'equilibrio piombava al suolo rimanendo quasi esanime. E' stata subito dai vicinandi raccolta e portata nella vicina abitazione; d'urgenza chiamato il medico che le riscontrava la frattura dell'avambraccio destro e alla gamba sinistra giudicata guaribile in giorni 40 salvo complicazioni.

CRONACA CITTADINA

Il "Friuli„ contro l'unità del Friuli

Il giornale popolare di Via Treppo, non osando affrontare (nell'edizione udinese) la questione dell'unità del Friuli, per non accrescere la meritata impopolarità che gode entro le mura della città, ha stampato ieri una breve ma non troppo pulita nota contro il voto del Consiglio comunale sulla mozione Cosattini-Pozzo. Dice l'organo sedicente popolare «che il Consiglio comunale di Udine, col voto Pozzo-Cosattini si è immischiato nelle faccende goriziane, commettendo una fesseria (testuale) reazionaria, garantita perfino da quei parruconi di liberali che tennero congresso a Bologna».

Agli organi clericali sono sempre piaciute le inversioni: difendete la italianità di Gorizia minacciata oggi più che ieri dall'invasione slava con le insidie e coi quattrini, sostenete che nel Regno d'Italia non si possono fare distinzioni tra i cittadini di fronte a tutte le leggi, compresa quella elettorale, protestate contro una consorteria burocratica che consuma milioni e taglieggia la popolazione come in nessun altra provincia d'Italia, ed ecco il prete, che si aggrappa disperatamente al regime cessato; mettersi a gridare contro i reazionari! Se non c'è nessuno tra gli scrittori del «Friuli» che lo ricordi, gli rinfrescheremo noi la memoria. Quando nel 1916 si cominciò, da un gruppo di notabili, a parlare dell'unità politica amministrativa del Friuli, l'arcivescovo di Udine — con l'animo di italiano che tutti gli riconoscono — iniziò un'azione, per rinnovare la unità religiosa del Friuli. Così all'unità civile si sarebbe aggiunta quella religiosa, con grande vantaggio della compagine nazionale. Non sappiamo che cosa sia avvenuto poi dell'iniziativa del vescovo; ma sappiamo che oggi il giornale della chiesa (per modo di dire) è contro l'unità della regione.

Il «Friuli» con la disinvoltura che lo distingue, anche quando parla dei superiori, se non altro di appartamento, è ben capace di definire questa iniziativa del Presule, come ha definito il voto del Consiglio comunale, e mettere in derisione coloro — e ve ne sono parecchi anche nella chiesa — che deplorano i suoi metodi sbracati e non sono in grado di troncarli.

Giunta comunale

Nella seduta di venerdì oltre la deliberazione per la mozione sul voto del Consiglio Comunale di Gorizia — che abbiamo pubblicato ieri — la Giunta ha trattato i seguenti affari.

2). Ha appreso con vivo compiacimento che al Concorso Pompieristico di Bassano, seguito l'8 corrente ed al quale parteciparono le squadre di Padova Treviso, Thiene Montagnana Castelfranco, Bassana e Udine, la squadra dei nostri pompieri ha vinto i seguenti premi:

1) premio nella gara spegnimento incendi e salvataggio.

2) premio nella gara servizio di pronto soccorso:

3). premio nella gara salita scala italiana.

ed ha votato ai speciali pjompieri uno ed ha votato ai bravi pompieri uno speciale plauso.

3). Ha deliberato un contributo di L. 500 del comitato costituitosi in Udine per rendere più solenne la cerimonia della inaugurazione, che avrà luogo il giorno 2 novembre p. v., del Grande Cimitero Nazionale degli Invitti della Terza Armata a Redipuglia.

Ha deliberato di costituirsi in Consorzio con i Comuni di Pasian di Prato, Meretto, Coseano, Dignano, e Spilimbergo, per la concessione, costruzione ed esercizio della ferrovia elettrica Udine-Spilimbergo.

Il cinquantenario degli Alpini

Come abbiamo già annunciato stamane alle ore 10 presso la caserma del Battaglione Feltre si commemorerà il 50 anniversario della fondazione del Corpo degli Alpini e il primo anno di vita del 9 Reggimento.

Il nuovo vessillo della Società di M. S. FRA AGENTI

La Presidenza della Società di Mutui Soccorso Agenti di Udine, raccomanda in modo particolare ai Sigg. Soci di intervenire numerosi alla cerimonia di inaugurazione del nuovo Vessillo sociale, che avrà luogo oggi domenica alle ore 10.30 nel Teatro Sociale con un discorso di S. E. l'onorevole Avv. Giuseppe Girardini.

Lotteria pro ciechi di guerra

La Direzione provinciale delle Poste e dei Telegrafi ha indirizzato agli impiegati, ricevitori, commessi e al personale tutto di questa Direzione la seguente lettera:

«Un alito di amore e di sentita riconoscenza passa in tutta Italia sui gloriosi e disgraziati Ciechi di Guerra per opera del nostro personale che, con la iniziativa presa di una Lotteria Nazionale in loro favore, ha richiamato su questi eroi il pensiero di tutto il popolo italiano.

Noi della grande famiglia postelegrafonica, che non sempre viene dal pubblico apprezzata per quanto si merita, dobbiamo essere nello stesso tempo lieti ed orgogliosi di questo nostro successo. Ma non dobbiamo abbandonare il campo fino all'ultimo momento. Anzi in questo ultimo periodo dobbiamo aumentare il nostro sforzo per far si che il risultato sia tale da poter prestare ai nostri sfortunati fratelli, che hanno dato il meglio di loro stessi alla Patria per il bene di noi tutti, un aiuto veramente sensibile e tale da sollevarli almeno materialmente dalla loro grave sventura.

Il nostro programma sarebbe quello di raggiungere la cifra di un milione al netto, ossia dedotta qualsiasi spesa. E questa radiosa meta sarà raggiunta se tutti si adopereranno ancora con la maggiore intensità e col più grande fervore. E sebbene io sia soddisfatto del risultato finora ottenuto in questa provincia, mai seconda ad alcun'altra in ogni opera di bontà e di patriottismo, pure non credo inopportuno rivolgere un nuovo appello a tutto il personale: impiegati, ricevitori, commessi, portalettere, affinchè ciascuno nel proprio ambito, nelle proprie relazioni e nell'esplicazione del proprio servizio, faccia ancora attiva propaganda per la vendita dei biglietti. E così sarà senza dubbio raggiunto quanto ci proponiamo ciò che ci darà la soddisfazione di un sacro dovere compiuto.

Rivolgo a tutti una sentita parola di ringraziamento sicuro che questo mio appello sarà anche questa volta premurosamente accolto.

Chi non avesse biglietti potrà richiederli a questa Direzione che ne farà sollecito invio.

A tutti porgo il mio riconoscente saluto».

L'Estrazione

è improrogabilmente fissata al 22 corrente. I biglietti si vendono presso gli uffici postali della provincia, e in Udine presso l'Ufficio Centrale, succursali e presso la Direzione delle Poste (Segreteria).

Numerosi e ricchi sono i premi il primo dei quali è uno splendido Villino in Roma, espressamente costruito del valore di L. 100.000.

Ricreatorio popolare «C. Facci»

Da domenica 15 corrente sono aperte le iscrizioni presso questo Ricreatorio.

Sono ammessi al Ricreatorio, previo consenso dei genitori, i giovani dai 12 al 15 anni di età, che abbiano conseguito almeno il certificato di compimento del corso elementare inferiore. Vi sono pure ammessi di diritto gli allunni che hanno frequentato regolarmente l'Educatorio «Scuola e Famiglia».

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Da domani 16 andrà entra in attività il seguente orario:

Partenza da Udine (Stazione tram): 7.20 — 11.25 — 14.55 — 18.15.

Arrivi a S. Daniele: 8.45 — 12.50 — 16.20 — 19.40.

Partenza da S. Daniele: 7.5 — 11.10 — 14.40 — 18.

Arrivi a Udine (Stazione tram): 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.25.

Treno speciale Udine-Cividale

Oggi e domenica 22 corrente mese sulla linea Udine-Cividale sarà riattivato per servizio viaggiatori un treno speciale in partenza da Udine alle ore 14.30.

Onoranze al patriota A. Giordani

L'onorevole Deputazione Provinciale ha versato la somma di lire 100 per le onoranze ad Antonio Giordani e così la somma complessiva raccolta ammonta a lire 3880.25.

Beneficenza

In morte del Prof. Angelini la signora Teresa Bidini ha offerto L. 10 alle Orfanelle di via Rivis 17.

Il dott. Arminio Cantoni offre lire 10 agli Orfani di guerra di Udine, per onorare la memoria del bambino Mario Trebbi.

Offerte pervenute all'Ospedale Civile di Udine, in morte del dott. Corradino Angelini: Famiglia del Colonnello cav. Giacometti di qui L. 10. La Amministrazione ringrazia.

All'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti ha offerto lire 20 la Contessa Lina Valentinis Ceconi, ad onorare la memoria del compianto dott. cav. Corradino Angelini.

Alla Cucina popolare per onorare la memoria del defunto dott. Corradino Angelini, furono versate dal cav. Gaetano Anderloni L. 10.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onoranze in morte di: Milocco Rossi Maria: Ioan Luigia ved. Bressani L.5 — In morte del dottor cav. Corradino Angelini: cav. Virotta Cristoforo 10; Pelizzo Giovanni 10; avv. Zagato cav. Gino 5 — In morte di Mario Trebbi: Neri Silvestro 5; avv. Zagato cav. Gino 5. — In morte di Babbini Fiori Rosa: Pravisani Alfonso 5 — In morte di Bonessi Giuseppe: Pravisani Alfonso 5 — In morte di Taddio Giuseppe: avv. Zagato cav. Gino.

Si scaglia contro il pretore

Nell'udienza della Pretura del I. Mandamento di venerdì certo Degano Umberto di Luigi di anni 22 da Pasons venne condannato a 35 giorni di prigione e 40 lire di multa, perchè dopo aver mangiato e bevuto al Restaurant della Stazione ferroviaria, non aveva voluto pagare lo scotto.

Il Degano, appena udita la sentenza tentò di scagliarsi contro il Pretore!

Potè però essere trattenuto ma il condannato arrivò a prendere parecchie carte che erano sul tavolo ed a stracciarle.

Fu finalmente condotto in prigione, e dovrà subire un nuovo processo.

Trattoria comunale .

Domani - Mattina: Pasta in brodo — Bollito di manzo con contorno.

Sera: Pasta al sugo — Uccelli scappati con contorno.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

«LA RAGAZZA OLANDESE»

di Kalmann

La operetta che la compagnia Pina De Simoni per la prima volta, e per la prima volta a Udine ieri sera, tolte le inevitabili imperfezioni della prima recita ha ottenuto un lieto successo.

Non staremo qui a riassumere la trama del libretto. L'originalità in questo ramo della arte assomiglia troppo a quella dei films cinematografici. Ma possiamo dire che questa volta il solito libretto è musicato bene con molto rispetto e con larghezza di motivi appassionati e vivaci.

«La Ragazza Olandese» è insomma una operetta che può andare. Ieri sera al pubblico è piaciuta assai anche se il primo atto — il migliore — è stato giudicato lento e noiosetto. Crediamo però che un maggiore affiatamento degli artisti lo possa rendere più andante e brioso.

Gli artisti tutti si disimpegnarono egregiamente.

La Pina De Simoni fu una principesse e una «ragazza olandese» abbastanza suggestiva: nè si potrà dire diversamente della signorina Olly... che col brillante Giuseppe Campilli diede animo e freschezza ai duetti.

Il tenore Zanirato e Luigi Giorgi si disimpegnarono anch'essi non meno degli altri.

Stasera la orchestra farà meglio.

Nel pomeriggio alle ore 15 «Madame di Thebes» alle ore 20.30 «La Ragazza Olandese» che si replica anche domani con la serata d'onore della protagonista Pina De Simoni.

Cronaca Sportiva

Pordenone F. B. C. contro Udine ris.

Oggi alle ore 14.30 sul Campo Sportivo di Via Mentana la Squadra Riserve dell'A. S. U. si incontrerà con il Pordenone F. B. C. 1 squadra.

La partita si preannuncia interessante ed emotiva.

La squadra cittadina scenderà in campo nella seguente formazione; Ron, Mulinaris, Pertoldi, De Biasi, Marini, Agosti, Saccomani, Mainardis Miconi, Burra, Liuzzi 3. Riserve Ronino, Colussi, Minighini.

Arbitrerà l'incontro il geometra Zualli.

STATO CIVILE

dall'8 al 14 ottobre 1922

NASCITE

Nati maschi: vivi n. 18, esposti n. 2 — Nate femmine: vive n. 10 — Totale nati 30.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bertossi Gino siderurgico con Munisso Santa setaiuola — Francovich Francesco commesso con Bassi Maria levatrice — Scotti Eugenio agente commercio con Del Torre Pierina caalinga — Patroncino Gino agente di commercio con Rossi Angelina sarta — Zilli Libero macellaio con Zolfiero Palmira casalinga — De Vitt Umberto lattoniere con Golini Leonina casalinga — Signori Giovanni ferroviere con Barbetti Iolanda commessa — Sporeni Amatore elettricista con Feruglio Silica — Corina casalinga — Menchini Valentino possidente con Pividor Caterina casalinga — Ovan Gabriele bracciante con Portolan Maria contadina — Amadio Armando negoziante con Bernardis Irma sarta — Tassoni Pietro maestro elementare con Schiffo Amalia casalinga.

MATRIMONI

Facchini Mario meccanico con Luigia Marziale commessa — Visintini Gio. Batta falegname con Ciani Maria casalinga — Degano Giovanni industriale con Fabris Irma casalinga — Piana Agostino macchinista ferroviario con Costaperaria Elena casalinga — Comini Pietro vetturale con Riva Margherita casalinga — Zanotti Primo Regio professore con Montico Ines agiata — Porta Rinaldo maresciallo capo fanteria con Pezzarini Maria casalinga — Sichiapolino Giuseppe marinista con Piccoli Isolina casalinga — Gervasoni Carlo aspirante edile con De Vit Giovanna sarta — Tajariol Pericle meccanico con Piccini Olga casalinga — Taschera Alberto impiegato ferroviario con Blasoni Maria sarta — Diamante Italico agente commercio con Dorigo Elisa casalinga — Del Piero Pietro meccanico con Zucchiatti Santa casalinga.

MORTI

Martinis Ferruccio fu Gio. Batta di anni 35 comm. — Tieppo Antonio di Angelo di anni 20 soldato — Guaino Francesco fu Giovanni di anni 68 agricoltore — Trebbi Mario di Ardiccio di anni 10 scolaro — Cucchini Claudio di Argentino di mesi 1 — Novello Silvio di Giuseppe di anni 28 agricoltore — Carlini Sanvidotti Rosa fu Luigi di anni 73 casalinga — Michelutti Bruno di Elia di anni uno e mesi uno — dott. cav. Angelini Corradino fu Giovanni di anni 60 medico chirurgo — Molinaro Lorenzo di Ernesto di mesi 3 — Sambuco Gioconda di Maria anni 1 — Gregorutti Paolina fu Gio. Batta di anni 71 suora — Bertussi Teresina di Valentino di giorni 22 — Tommasi Massimiliano di Pietro di mesi 9 — Monticolo Pietro fu Giovanni di anni 48 fabbro — Venier Eugenio fu Antonio di anni 77 agricoltore — Del Bianco Mattaloni Anna fu Giuseppe di anni 76 sarta — Totale morti n. 17 di cui 5 appartenenti ad altri comuni.

La Fiera di Praga

Abbiamo da Praga,12:

La Fiera Internazionale di Praga di quest'anno, che ebbe luogo dal 3 al 10 settembre, si svolse in condizioni più che precarie. La crisi di vendita che travaglia le industrie ed il commercio cecoslovacco da più di un anno si era acuita proprio nei giorni precedenti la Fiera coll'aumento del cambio della corona czecoslovacca alle borse estere; circostanza questa, che provocò un implicito rincaro dei prodotti cecoslovacchi per acquisitori esteri e specialmente per i più vicini, che rappresentano il vero campo per lo smercio di essi.

Malgrado queste condizioni di sfavore la Fiera di Praga risultò anche quest'anno un'impresa economica. Le industrie cecoslovacche che in tali condizioni non si potevano aspettare molto della Fiera, presero parte ad essa in tale misura, che il visitatore potè farsi un bel quadro della potenzialità di essa.

La partecipazione degli espositori alla Fiera autunnale fu imponente. In tutto, 2.796 espositori hanno presentato domande di partecipazione per 30.742 metri quadrati di mostre; ma l'amministrazione della Fiera non potè che accordare soltanto 19 mila 320 mq. a 2.186 espositori respingendo gli altri. Secondo i diversi Stati, alla Fiera presero parte 1980 ditte ed enti cecoslovacchi, e 206 esteri, e cioè: l'Italia 6 ditte, la Francia 27, l'Inghilterra 7, la Germania 57, l'Ucraina 39, la Svizzera 8, la Austria 28, l'America 5, la Svezia 7.

Per quanto riguarda le diverse categorie rappresentate alla Fiera, la statistica ci offre queste cifre:

Materie di costruzione espositori 71, metallurgia 521, elettrotecnica, meccanica ed ottica 87, industrie del legno 77, industrie tessili 301, confezione 151, galanterie 118, cuoio ed affini 112, vetro, porcellana e ceramiche fine 103, oggetti artistici 32, prodotti chimici 76, generi alimentari 132, strumenti musicali 15, giocattoli e bambole 44, arti grafiche, carta 160, gioielleria 32, diversi 154.

Come le Fiere precedenti anche questa volta Praga fu visitata da molte persone ed autorità estere. Vennero ospiti dagli Stati vicini, ma anche dai più lontani, come risulta dalla statistica degli alloggi.

La fiera prossima avrà luogo dall'11 al 18 marzo.

Le preoccupazioni in Francia

per il crollo del Marco

PARIGI, 14. — Ieri, sotto la presidenza di Poincarè, ha avuto luogo una riunione alla quale hanno partecipato Barthou, Mauclerc, Delasteyerie e Riebol. In tale riunione è stato esaminato l'atteggiamento che la Francia dovrà assumere di fronte al crescente ribasso del marco ed alle conseguenze da esso prodotte circa il pagamento delle riparazioni da parte della Germania. E' stata infine avanzata la proposta di sir John Bandbury, che sarà oggetto di profondo studio da parte degli uffici interessati. Tale proposta la quale accorda alla Germania la moratoria di cinque anni per tutti i versamenti in contanti, è considerata fin da ora, secondo i giornali, inammissibile dal governo francese. I giornali rilevano inoltre che la Francia non ha, del resto, modificato la sua posizione dall'epoca della conferenza di Londra dell'agosto scorso, ed aggiungono che tuttavia la commissione delle riparazioni non prese che una decisione provvisoria da applicarsi soltanto per i pagamenti del 1922, e poichè non ha deciso ancora circa la riforma finanziaria da chiedere alla Germania; sembra logico che la Commissione delle riparazioni debba soprassedere ad ogni decisione in merito fino a che i governi alleati abbiano studiato e regolato in comune il problema delle riparazioni alla conferenza di Bruxelles, che avr luogo alla fine di novembre od ai primi di dicembre.

PARIGI, 14. — La Commissione delle riparazioni ha pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«La Commissione delle riparazioni si è riunita questo pomeriggio in seduta ufficiosa sotto la presidenza di Luigi Barthou per continuare l'esame della situazione attuale della Germania. La Commissione ha ripreso lo studio di un «memorandum» presentato da John Brandbury. Durante la discussione, Barthou ha espresso l'intenzione di informare nella settimana prossima i suoi colleghi delle proposte riassumono i punti di vista della delegazione francese».

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 14 ottobre

VENEZIA	51	3	15	64	53
BARI	33	74	32	42	24
FIRENZE	23	73	42	71	90
MILANO	72	13	85	2	66
NAPOLI	71	25	17	33	43
PALERMO	83	21	87	89	33
ROMA	21	58	47	38	79
TORINO	25	59	14	51	83

MERCATI DI IERI

Piazza XX Settembre

(quintale)

Frumento da L. 108 a 112 — Granoturco vecchio a L. 105 — Granoturco giallo nuovo da L. 100 a 105 — Granoturco Bianco da L. 102 a 105 — Segala a L. 18 — Castagne da L. 35 a 65 — Maroni a L. 100 — Avena da L. 98 a 100.

Piazza Venerio

(all'ingrosso)

Capucci da L. 50 a 70 — Fagioli da 150 a 180 — Tegoline da 130 a 160 — Patate da 45 a 55 — Indivia da 40 a 70 — Insalata da 80 a 130 — Cavolifiore da 60 a 80 l'uno — Verze da 40 a 60 — Rape da 25 a 35 — Mele da 50 a 120 — Pere da 60 a 150 — Noci — 350 — Limoni da L. 0.08 a 0.10 l'uno — Uva da L. 85 a 100 e 150 — Sorbole da L. 40 a 100.

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.30 - 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Cividale: 6,34 — 12.44 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina

Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Stazione della Carnia. 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 7.10 — 12.15 — 15.5 — 18.45.

Arrivi a Udine 8.20 13.25 - 16.55 - 19.55.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) —

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 11.30 — 18.5 (x).

12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Dott. I. FURLANI, Direttore respons.
Stabilimento Tipografico Friulano